

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
<b>29.08.15</b>	<b>Gazzetta del Sud</b>	<b>CZ</b>	<b>25</b>

**I residenti ora pretendono spiegazioni plausibili, nonostante le rassicurazioni**

# A Montepaone mare irrimediabilmente sporco. Ed è polemica

Un'estate trascorsa così, ma per gli amministratori è un fenomeno sporadico

**Sabrina Amoroso**  
**MONTEPAONE**

Un fenomeno sporadico secondo gli amministratori e gli operatori balneari, quotidianamente presente in alcune ore della giornata secondo i bagnanti della spiaggia di Montepaone che, dopo gli ennesimi avvistamenti sospetti nel mare del litorale, tornano a chiedere l'intervento delle

autorità preposte ai controlli per avere le dovute risposte. Escrementi galleggianti nelle acque del litorale, ma anche rifiuti di vario tipo si sono aggiunti negli ultimi giorni alle bolle dal colore scuro poco rassicuranti per i vacanzieri che rimangono lontano dalla riva rinunciando ad un bagno ristoratore nelle giornate di gran caldo dell'ultima settimana. La paura è quella di nuovi riversamenti di fogna a mare dinanzi la constatazione dell'olezzo costante in prossimità della foce del torrente

Caccavari all'altezza delle pompe del depuratore. Elementi in contrasto con le rassicurazioni dell'Arpacal che continua a dichiarare come eccellente la qualità del mare montepaonese, in una situazione di difficile comprensione

**Ma l'Arpacal ha dichiarato eccellente la qualità del mare montepaonese**



**Bagno impossibile.** Ecco come si è presentato ieri il mare

ne. Intanto continuano ad essere denunciate sul web le situazioni riscontrate nelle varie spiagge del comune jonico in cui le foto, inequivocabili, rendono superfluo ogni commento aggiuntivo. Si alternano poi le segnalazioni di malori nei bambini che i genitori hanno legato alla presenza di batteri in mare (probabilmente sulla scia di quanto avvenuto nelle settimane scorse in Basilicata e di quanto denunciato da un articolo apparso sul blog di Beppe Grillo) ma che i medici delle strutture sa-

nitarie locali preferiscono legare alla presenza di un virus che non avrebbe connessioni con gli anomali fenomeni osservati nel mar Jonio. La preoccupazione per i titolari degli stabilimenti balneari è che la situazione generale crei ripercussioni sul turismo settembrino a cui alcuni stabilimenti sembrano essere pronti a rinunciare, annunciando la chiusura anticipata delle strutture. Una vicenda su cui è necessaria un'indagine approfondita che si chiede alle istituzioni di realizzare. ◀